

Medici parlamentari

Politiche sanitarie e iniziative legislative nella XVI Legislatura

Due medici ginecologi prestatosi alla politica che si occupano dei temi della salute e della sanità, nonché del sociale, in pratica il loro pane quotidiano. In questa XVI Legislatura il senatore Antonio Tomassini presiede la XII Commissione permanente del Senato, Igiene e Sanità, mentre l'onorevole Giuseppe Palumbo è presidente della XII Commissione permanente della Camera dei Deputati, Affari Sociali. Entrambi si sono posti importanti obiettivi, sia nel loro ruolo di garanti dei lavori delle Commissioni che presiedono sia nel promuovere numerose iniziative legislative volte al miglioramento del sistema sanitario nazionale e non solo. In qualità di presidenti delle Commissioni parlamentari sono riconosciuti dagli addetti ai lavori e dalla Comunità quali persone che tutelano e vigilano sul buon andamento dei lavori parlamentari e garantiscono la buona convivenza fra Maggioranza e Opposizione. Inoltre, dall'inizio della Legislatura, anche gra-

Tomassini e Palumbo: due presidenti impegnati in Parlamento nell'innovazione del sistema sanitario, con una sensibilità particolare ai temi della ginecologia e ostetricia



zie al loro impegno, sono stati affrontati diversi temi di interesse per la categoria medica e sul funzionamento e l'apporto di qualità al Ssn, nonché in materia di specifiche tematiche relative alle malattie rare e alle problematiche che riguardano i pazienti. Un impegno che si è concretiz-

zato in una corposa iniziativa legislativa: sono infatti circa venti i progetti di legge che il senatore Tomassini ha presentato come primo firmatario, una quindicina quelli presentati come cofirmatario, oltre alle 15 interrogazioni parlamentari e alla proposta di istituire una Commis-

sione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale - salutata con grande favore da tutta la comunità scientifica e dai non addetti ai lavori.

Un contributo importante al tema della responsabilità professionale medica è arrivato proprio dal presidente Tomassini, con la presentazione di una proposta di legge che entra nel merito delle criticità che oggi emergono nella professione medica a causa dell'attuale sistema della responsabilità medica, sia nel ramo civile che in quello penale, oltretutto dal punto di vista del sistema assicurativo in campo sanitario. Si tratta della proposta "Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario" (Atto Senato n. 50), di cui abbiamo pubblicato il testo integrale su Gyneco-Aogoi n. 5/2008. L'esame del

provvedimento, assegnato alla Commissione Igiene e Sanità del Senato, è già iniziato e sta proseguendo nel suo iter parlamentare.

Tra i temi più importanti per chi opera nel settore sanitario, ricordiamo anche tre proposte di legge molto valide: l'Atto Senato n. 51 "Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario"; l'Atto Senato n. 52 "Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare" e l'Atto Senato n. 66 "Disposizioni in materia di cure palliative domiciliari integrate per pazienti terminali affetti da cancro".

Il presidente Giuseppe Palumbo è entrato nel merito di temi di primario interesse per la ginecologia e l'ostetricia attraverso la proposta di legge (C. 1513) concernente "Norme per la tutela dei diritti della partoriente, la promozione del parto fisiologico e la salvaguardia della salute del neonato". Palumbo ha dimostrato una particolare sensibilità anche sui temi della responsabilità medica, cofirmando la proposta di legge n. 1884 "Modifiche al codice penale, in materia di responsabilità nell'esercizio dell'attività medico-chirurgica e di consenso informato del paziente, nonché al codice di procedura civile e al codice di procedura penale, in materia di nomina dei periti nei relativi procedimenti".

Come si evince da questa rapida carrellata, sono tanti i temi di interesse sanitario affrontati nelle iniziative parlamentari ormai avviate. Non ci resta quindi che augurare ai presidenti Tomassini e Palumbo di portarle avanti con successo.

Al via la Commissione di inchiesta parlamentare sugli errori medici

Parlamento al lavoro per la sicurezza del Ssn

Lorganismo andrà ad affiancare i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficienza e l'efficacia del Servizio sanitario nazionale, già attiva al Senato. "Certo una Commissione bicamerale avrebbe avuto maggiore autorevolezza - ha commentato il deputato del Pdl Domenico Di Virgilio - ma quella del Senato era già partita. Ci divideremo i compiti e gli ambiti di intervento. Avremo un ampio potere giudiziario".

La Commissione, proposta dall'ex ministro della Salute Livia Turco, sarà composta da 21 membri (il presidente nominato dal presidente della Camera) e avrà poteri ispettivi, con la facoltà di intervento immediato nei casi di particolare gravità. "Come ministro - ha commentato Turco - ho dovuto affrontare numerose emergenze e mi sono resa conto di quanto il tema della sicurezza sia centrale. La Commissione rappresenta uno strumento fondamentale per mi-

Con l'approvazione definitiva della Camera, il 5 novembre scorso, prende il via l'iter per l'istituzione della Commissione di inchiesta parlamentare sugli errori medici e le cause del disavanzo economico delle Regioni

gliorare il servizio ai cittadini in un settore importante e delicato come quello della sanità, permettendo di attivare delle indagini sulla situazione delle strutture sanitarie, di migliorare l'organizzazione degli ospedali e la formazione del personale e di approfondire le cause del disavanzo sanitario delle Regioni". L'istituzione della Commissione si inserisce così all'interno delle azioni parlamentari per il miglioramento della qualità e della sicurezza e la prevenzione del

rischio clinico, come nel caso del provvedimento sui "Principi fondamentali in materia di governo delle attività cliniche" presentato da Di Virgilio e Giuseppe Palumbo. Un altro tassello dovrebbe essere l'approvazione di una norma per la depenalizzazione dell'errore medico per far rientrare i contenziosi nella giurisdizione civile anziché penale. Il meccanismo, proposto nei mesi passati dal sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio, avrebbe il doppio obiettivo di al-



"Uniti per la sicurezza"

Dal Ministero 6 guide online per una sanità più sicura

Disponibili online, al sito del ministero della Salute www.ministerosalute.it (nella sezione documenti), sei

decaloghi per prevenire i rischi per i pazienti. Le piccole guide in dieci punti si rivolgono a tutti coloro che, a vari livelli, sono

coinvolti nella promozione della sicurezza dei pazienti (Guida per le Aziende ospedaliere, per gli operatori, per i cittadini, per i familiari, per i volontari, per i pazienti degli studi odontoiatrici). Si tratta di una prima fase dell'iniziativa, che vuole

leggerire da una parte il carico sui Tribunali e i lunghi tempi delle cause e dei risarcimenti, ma anche di non allentare la pressione sul medico, evitando che si ripari dietro un esercizio difensivo della professione, a discapito delle cure.

Secondo i dati dell'Anpo (l'Associazione dei medici primari), il provvedimento sarebbe corretto anche in considerazione del fatto che l'85% dei processi si concludono con l'assoluzione. E intanto, secondo Fazio, il costo delle prestazioni legate alla cosiddetta medicina difensiva sarebbe di 15 miliardi all'anno (cioè il 15% della spesa complessiva per la Sanità), spesi per esami diagnostici superflui, prescritti soltanto per mettersi al riparo da eventuali denunce.

svilupparsi ulteriormente anche attraverso le proposte dei cittadini e dei professionisti della salute, invitati dal ministero a fornire suggerimenti per creare nuove guide o migliorare quelle esistenti, inviando una e-mail alla casella di posta elettronica rischioclinico@sanita.it.